



**XXIV edizione, anno 2010**

## PRESENTAZIONE

Con il ritorno della primavera si rinnova, come da quasi un quarto di secolo a questa parte, uno degli appuntamenti culturali più raffinati e suggestivi della provincia di Bologna.

L'insieme di otto Comuni pedecollinari che da Casalecchio di Reno va, passando per Zola Predosa, Monte San Pietro, Crespellano, a Bazzano e poi su per la Valle del Samoggia a Monteveglio, Castello di Serravalle fino a Savigno, presenta per il XXIV anno consecutivo "Corti, Chiese e Cortili": l'interessante e ricercata rassegna di musica colta, sacra e popolare, sostenuta dalle otto Amministrazioni Comunali riunite nella Zona Culturale Bazzanese, dalla Provincia di Bologna nell'ambito di "Invito in Provincia", e dalla generosa sensibilità di Coop Adriatica.

Nonostante il persistere della forte crisi economica, il calendario di Corti, Chiese e Cortili regge quantitativamente, anzi passa a 25 concerti a fronte dei 22 dello scorso anno grazie a collaborazioni importanti con soggetti fondamentali per il territorio, sia pubblici che privati.

Resta tuttavia alto anche il livello dei contenuti e l'accuratezza organizzativa, grazie tra l'altro al grande sforzo congiunto della Associazione Musicale l'Arte dei Suoni e della Fondazione Rocca dei Bentivoglio, con la direzione artistica instancabile ed appassionata di Teresio Testa.

Dal 28 maggio al 12 settembre, in luoghi di grande suggestione e di inestimabile valore artistico ed ambientale (ville storiche, abbazie, chiese e castelli di cui la zona è ricca), un numero ragguardevole di concerti delizierà un pubblico che negli anni è diventato sempre più numeroso ed eterogeneo.

Il pieghevole riassuntivo del programma dell'iniziativa comprende, come ormai da tradizione, una serie di note illustrative che forniscono indicazioni e sottolineano il valore storico-artistico dei luoghi di attuazione, consentendo al pubblico di conoscerne l'ubicazione e così potervi tornare anche in altri momenti. Viene abbinato, per la Stampa, un CD che contiene indicazioni dettagliate su ogni concerto, preziose foto dei luoghi ed immagini degli artisti.

I diversissimi quanto ricercati programmi musicali sono attentamente abbinati alle acustiche e alle suggestioni dei luoghi di attuazione, col risultato di impreziosire entrambi.

Trovano così piena valorizzazione concerti eseguiti da stimati interpreti di diversi generi musicali, apprezzati sia a livello nazionale che in quello internazionale; qualche esempio:

per la musica colta l'Orchestra Barocca di Bologna con strumenti originali che esegue i concerti brandeburghesi di J.S. Bach a Cà La Ghironda (Zola Predosa, 3 settembre); Linden String Quartet con Haydn, Berg, Beethoven a Villa Stagni (Crespellano, 6 agosto); l'Orchestra da camera bielorusa di Brest che esegue un programma di autori inglesi a cavallo tra Otto e Novecento a Villa Beccadelli Grimaldi (Crespellano, 26 agosto); Walter Zanetti, in un recital chitarristico delle musiche per liuto di J.S. Bach ad Amola di Monte san Pietro (27 giugno); i Musicisti dell'Accademia di Bologna, con un programma di compositori del nord Europa, da Mendelssohn a Glazounov, a Villa Marescalchi (Casalecchio di Reno, 22 luglio);

per il jazz una rievocazione del Legendary Trio (1950) operata da Annibale Modoni, Giampiero Martirani e Felice del Gaudio nella suggestiva cornice di Oliveto (Monteveglia, 25 giugno);

per la musica etnica la partecipazione di gruppi come Grada, per la musica irlandese al Villaggio senza barriere Pastor Angelicus (Savigno, 1 agosto), o il Karim Baggili Quintet, per la prima volta in Italia, con un vertiginoso quanto cosmopolita tourbillon di musiche arabe, andaluse, serbocroate, che chiuderà la rassegna in piazza Garibaldi a Bazzano (12 settembre); o ancora le colonne sonore abbinata a sequenze di tre film di Giorgio Diritti, previste per il 10 settembre all'auditorium di Calderino (Monte san Pietro).

Una particolare attenzione è stata dedicata agli abbinamenti tra concerti e condizioni ambientali di grande suggestione, giungendo a prevedere un concerto con un tramonto spettacolare a Villa Lambertini (S. Chierlo di Monte san Pietro, 30 maggio) eseguito dall'Alessandro Magri Quartet, col giovane Marco Ferri al sassofono; o il concerto, alla Rocca di Bazzano, con Shéhérazade di Nikolaj Rimskij-Korsakov e Petrushka di Igor Stravinskij, eseguito dai pianisti Mari Fujino e Carlo Mazzoli, con la recitazione e le scene di Pasquale Marangoni, seguito dall'osservazione della volta celeste guidata dalla Associazione Astrofili Bolognesi (8 agosto); o ancora il concerto all'alba di musiche armene eseguite dal quartetto Geygenbaum all'abbazia di Monteveglia, mentre il sole accende gli alabastri della chiesa (25 luglio).

Corti, Chiese e Cortili si conferma come una immagine unitaria e prestigiosa della Zona Bazzanese, per la quale costituisce anche incentivo al turismo colto di breve raggio, e non solo.